

Milano, un apprezzamento di troppo da parte di un ragazzo albanese alla sua fidanzata ed è scoppiata la lite. Un giovane di 20 anni è grave. L'uomo è stato arrestato

In coma dopo una rissa in discoteca

MILANO Un ragazzo di 20 anni, Nicola Colonna, residente a Melzo con la famiglia, è ricoverato in gravissime condizioni, all'ospedale San Raffaele, per un pugno ricevuto la notte scorsa, durante una lite avvenuta davanti alla discoteca l'Iliade di via Olanda a Melzo.

Il giovane si trovava con alcuni amici davanti all'ingresso della discoteca quando è nato un diverbio con quattro ragazzi albanesi che volevano entrare nel locale. È subito scoppiata una rissa furibonda e uno degli albanesi, Asami Adrian, 22 anni, nato a Valona, operaio, senza permesso di soggiorno, ha colpito Colonna con un pugno alla testa, sfondandogli la scatola cranica. Subito ricoverato all'ospedale di Cernusco, il giovane è stato poi trasportato all'ospedale San Raffaele dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Il giovane è in condizioni disperate. I carabinieri hanno arrestato l'albanese alle tre di questa mattina, a Gessate, mentre si trovava ancora in compagnia dei suoi amici.

La lite, davanti alla discoteca

«Iliade di Melzo», era scoppiata verso l'una della notte scorsa, in seguito - pare - ai pesanti apprezzamenti fatti dai giovani albanesi alla ragazza di Nicola Colonna, studente venete di Vimodrone (Milano), ora ricoverato in fin di vita all'ospedale San Raffaele di Milano. Il giovane ha reagito ed è nata una animata discussione. Adrian Hasami, in Italia clandestinamente e con alle spalle numerosi precedenti segnalati dalla polizia per violenza, furto e aggressione, ha assalito a pugni sulla testa il giovane italiano che non ha potuto fare altro che soccombere sotto la furia dei colpi. Il gruppo di albanesi si è poi dato alla fuga e Hasami ha trovato rifugio presso l'abitazione di una ragazza italiana, a Gessate.

I carabinieri, che pochi giorni prima avevano fermato la giovane a bordo di un'auto insieme con l'albanese, avevano annotato i loro nominativi e sono riusciti a rintracciare Hasami alle tre del mattino. I militari lo hanno sorpreso nella mansarda e lo hanno arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

Le condizioni di Nicola Colonna sono gravissime: un pugno gli ha sfondato la scatola cranica causandogli un ematoma subdurale acuto frontale temporale destro. Dopo un delicato intervento chirurgico, si trova in coma profondo. Il delicato intervento chirurgico è tecnicamente riuscito ma solo le prossime 72 ore potranno far capire la sorte del giovane di Vimodrone, che viene considerato comunque in gravissime condizioni. Il colpo alla testa è stato così forte e le sue conseguenze così drammatiche che i sanitari hanno subito pensato a una bottiglia o addirittura a una spranga: due ipotesi che non vengono escluse, accanto a quella iniziale del pugno, dagli inquirenti. Un'altra potrebbe essere l'urto contro il marciapiedi nella caduta conseguente al pugno. Il padre e la madre di Nicola sono accorsi al San Raffaele e così anche la giovane fidanzata, che poi è stata portata via dai parenti: la ragazza era presente al momento dell'aggressione degli albanesi, che se la sono presa con Nicola perchè l'aveva difesa.



Un'altra discoteca dove fu ucciso un giovane in una rissa nel '97. Cattaneo / Ansa

Assassinata per pochi spiccioli

Un'altra pensionata vittima dei rapinatori: l'hanno legata e uccisa a bastonate

CAGLIARI È stata uccisa per poche lire. Legata con il filo di ferro sul pavimento di un magazzino e poi presa a bastonate fino alla fine. Vittoria Cau, pensionata, 81 anni, di Gesturi, un piccolo centro del cagliaritano al confine con la provincia di Nuoro, è morta così, per qualche spicciolo. Chi l'ha ammazzata era alla ricerca disperata di denaro. Ha frugato dappertutto: armadi, cassetti, vestiti. Ma non ha trovato nulla.

L'omicidio è stato scoperto poco prima delle 19 da una vicina di casa che la faceva compagnia durante la notte. In paese si festeggiava Sant'Ignazio e due amiche attendevano Vittoria Cau in chiesa, per la messa delle cinque. Ma la donna non è mai arrivata. Allora Maria Melis ha cominciato a preoccuparsi. Insieme ad Assunta Pisano e al marito Giovanni Medda è andata a vedere se le fosse successo qualcosa. Ha bussato inutilmente, poi ha guardato dentro una finestra socchiusa: era tutto in disordine, segno di un'incursione. Ha quindi chiesto aiuto ai vicini che hanno telefonato ai carabinieri. Non c'è voluto molto a trovare il cadavere di Vittoria Cau. Era nella cantina, accanto all'ingresso. Aveva una profonda ferita alla testa e le mani legate.

Rimasta vedova una quindicina di anni fa, la signora Vittoria viveva da sola. Il figlio abitava in un altro paese. Solo Maria Melis le faceva compagnia, la notte, per sicurezza.



Una via di Cagliari. Mimmo Chianura

Il delitto potrebbe essere avvenuto nella tarda mattinata, così ha detto il medico legale dopo una prima sommaria analisi. Alle 11.30 l'anziana è stata vista da un vicino. L'unico fratello della donna l'ha sentita al telefono l'ultima volta verso mezzogiorno. Tra le tante ipotesi c'è anche quel-

la che - lasciata la porta di casa aperta andando a fare la spesa - abbia poi sorpreso qualcuno al suo rientro. Qualcuno potrebbe aver approfittato della sua assenza per introdursi nell'abitazione in cerca di soldi e, scoperto, abbia poi reagito uccidendo l'anziana signora. Ma è solo un'ipote-

si tra le tante. Oppure gli assassini potrebbero essere entrati dalla porta che la donna lasciava aperta, potrebbero averla legata mentre cercavano i suoi risparmi.

Da un primo esame sembra che la donna sia stata strangolata. Gli investigatori non escludono che sia stata uccisa durante un tentativo di violenza sessuale. Sulla base dei primi accertamenti sembra, infatti, che dalla casa non siano stati portati via denaro o oggetti di valore.

Dolore, ma soprattutto sconcerto a Gesturi, quando si è sparsa la notizia del delitto. «Non era mai accaduto - hanno commentato alcuni vicini - . Zia Vittoria non meritava questo. Era gentile con tutti». Frasi e commenti tra persone non abituate a questa barbarie. «Un omicidio così è un crimine che colpisce il cuore del nostro paese».

Questo nuovo delitto segue di pochi giorni quello della anziana pensionata di Sora, in provincia di Frosinone, assassinata da cinque minorenni che volevano rubarle i soldi che teneva in casa. E la soluzione di un altro omicidio, quello commesso da due scippatori a Milano contro una vecchietta che è morta dopo mesi di agonia in ospedale. Baby gang, minorenni senza scrupoli, pronti a tutto per intascare i pochi spiccioli di chi vive della sola pensione.

Sabato scorso i cinque minorenni accusati dell'omicidio di Maria

Domenica Castellucci, pensionata di Sora, hanno confessato. Erano tutti incensurati. L'anziana, vedova da 40 anni, è stata massacrata di botte con un bastone e con un grosso sasso. Gli assassini sono un albanese di 14 anni, due nomadi di 15 anni e due ragazzi di 17 anni, tutti residenti a Sora.

I cinque ragazzi hanno confessato che mercoledì pomeriggio si erano fermati a parlare con l'anziana davanti alla sua abitazione sbeffeggiandola e riuscendo a rubarle dalle tasche, in un momento di distrazione, banconote per un milione. È così che è venuta loro l'idea. La poveretta conservava in un fazzoletto infilato nel reggiseno una quarantina di milioni e altri sessanta in una tasca interna ben cucita dei vestiti. I ragazzi se ne erano accorti e hanno deciso di tornare la notte per completare l'opera.

Nel frattempo i cinque avevano trascorso la serata di mercoledì in pizzeria e in sala giochi, spendendo tutto il milione. Poi a notte fonda sono tornati a via Falceto. Appena entrati, secondo la ricostruzione dei carabinieri, hanno aggredito la vecchietta strappandole dal petto il fagotto con 30 milioni. La donna, che aveva gli altri in un'altra tasca del vestito, ha cercato di reagire ma è stata colpita con violenza fino a farla morire dissanguata. I cinque si sono, infine, spartiti i soldi e sono fuggiti.

Prato, distrutta dal fuoco fabbrica di materassi

PRATO Fiamme a Prato nello stabilimento Magniflex, uno dei più grandi impianti italiani per la produzione di materassi (140 addetti ed oltre cinquemila pezzi finiti al giorno). L'allarme è partito poco dopo le 14. L'incendio ha attaccato un edificio di circa 10 mila metri quadrati di superficie in via Roma, alla periferia ovest di Prato. Sul posto sono già intervenute 15 squadre di vigili del fuoco, accorse anche da Firenze, Pistoia, Lucca, Pisa mentre tutta la zona, nel quartiere Fontanelle, è stata chiusa al traffico. Pesantissimi i danni: ammontano ad almeno dieci miliardi di lire. Le fiamme sono divampate all'esterno del complesso hanno rapidamente attaccato i cinque capannoni dell'azienda, che coprono una superficie di circa 10.000 mq. Il fuoco ha trovato facile esca nelle materie prime stoccate in magazzino (lana, cotone e fibre sintetiche) e si è propagato all'intera struttura provocando il crollo delle pareti e della copertura. Le squadre dei vigili del fuoco di Prato, Firenze, Pistoia, Lucca e Pisa hanno circoscritto l'incendio impedendo che si estendesse alle abitazioni e alle aziende vicine: minacciate, ma rimaste indenni una tintoria tessile e un'azienda di tessuti per arredamento specializzata nella fabbricazione di tessuti di arredamento. I vigili del fuoco stanno proseguendo l'opera di spegnimento. Sul posto è giunto il sostituto procuratore della Repubblica di Prato Christine Von Borries, che coordina le indagini.

Riaperta la ferrovia e l'autostrada: la Regione chiede il rischio ambientale Frana in Calabria lento ritorno alla normalità

REGGIO CALABRIA Sta lentamente tornando alla normalità la circolazione, ferroviaria e stradale, nella zona di Favazzina di Scilla, dove l'altro ieri una frana ha provocato il deragliamento di un treno, con conseguente chiusura della linea tirrenica, ed ha ostruito la statale 18 e la carreggiata nord dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. La riapertura del binario pari della ferrovia (quello più distante dal costone dal quale si è staccata la frana), avvenuta sabato sera, ha permesso la ripresa della circolazione dei convogli delle Fs da e per Reggio Calabria e per gli imbarcaderi per la Sicilia. I treni, in quel tratto, viaggiano a passo d'uomo, ma evitano comunque il percorso alternativo che da Catanzaro li indirizza sulla linea jonica. La riapertura del tratto, secondo quanto si è appreso, ha anche permesso la sospensione del servizio di navi veloci delle Fs che dal porto di Gioia Tauro trasportavano i passeggeri a Messina. I tecnici di Trenitalia stanno lavorando per rimuovere la motrice ed i tre vagoni dell'espresso deragliato sabato. Nella zona stanno operando anche delle pesanti gru. Al momento, secondo quanto si è appreso, non è possibile fare una previsione circa la durata dei lavori.

PESARO Ventenne uccisa da un pirata della strada

MONTECCHIO (PESARO) È stata trovata morta, sul greto del fiume Foglia, Camilla Magi, la ragazza di 20 anni scomparsa venerdì scorso da Montecchio dopo essere uscita dal lavoro. Camilla, impiegata in un centro fisioterapico di Montecchio, viveva con i genitori a Colbordolo, alle porte di Pesaro. Era fidanzata da quattro anni e i suoi familiari non avevano saputo interpretare il perché della scomparsa, tanto da aver fatto affiggere in tutta la zona centinaia di manifesti con la fotografia della figlia e un recapito telefonico, temendo fosse rimasta vittima di un rapimento. Una volta completato il recupero del corpo (il volto appare quasi irriconoscibile) fra gli investigatori si è fatta strada l'ipotesi che la giovane possa essere rimasta vittima di un pirata della strada. Un automobilista potrebbe averla investita senza fermarsi a soccorrerla. L'impatto potrebbe essere stato tale da far volare la ragazza giù dal viadotto, per una decina di metri, fino al punto in cui i rovi e gli arbusti non hanno fermato la caduta. O l'investitore potrebbe essersi disfatto del cadavere lanciandolo di sotto, per occultare le prove dell'incidente.

CORTINA Scialpinista muore precipitando per 400 metri

CORTINA (BELLUNO) Un giovane scialpinista di Conegliano, D. M., 27 anni, è morto in un incidente accaduto nei pressi di Cortina d'Ampezzo. Insieme a due compagni - un conoscente e il fratello - l'uomo stava facendo poco dopo le 8 di ieri una discesa dalla Tofana di destra alla Tofana di mezzo, a circa 3.000 metri d'altitudine. Il corpo è stato ritrovato lungo un canale che presenta vari salti di roccia, a circa 400 metri al di sotto del punto di caduta, e recuperato con l'ausilio di un elicottero.

CAMPOMARINO Giovane ucciso dallo scoppio di una bombola di gas

CAMPOMARINO In una villetta di Campomarino Lido, un piccolo centro sul tratto molisano della costa adriatica, un giovane è rimasto ucciso dallo scoppio di una bombola di gas. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Termoli ed i vigili del fuoco della cittadina adriatica.

MILANO Sequestrate in un albergo 50.000 pastiglie di ecstasi

MILANO Oltre 50mila pastiglie di ecstasy sono state sequestrate in un albergo a Milano nell'ambito di una operazione di controlli contro i furti effettuata dalla polizia. La droga era nascosta in una stanza, occultata tra la biancheria intima di una coppia di americani. Per loro e per altri due cittadini statunitensi sono scattate le manette.

Per Necrologie Adesioni Anniversari
 Rivolgerti alla Pim Srl
 Lunedì - Venerdì ore 9/13 - 13.45/17.45
 Milano Tel. 02.509691 Fax 02.5096949
 Roma Tel. 06.802151 Fax 06.8020108
 Bologna Tel. 051.421952 Fax 051.421951

Comune di Cologno Monzese (MI)
 Via della Resistenza, 1 - Tel. 02/2530811 Fax 02/25308546
 Appalto-concorso per l'aggiudicazione del servizio di integrazione attività educative negli asili nido comunali - anni scolastici 2001/2002 e 2002/2003. Importo a base di gara dell'appalto L. 520.000.000 (Euro 268.557,58) Iva esclusa. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 23, c. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 157/95. Scadenza presentazione delle offerte ore 12 del 13.06.2001. Gli inviti a presentare l'offerta saranno inviati entro 15 giorni dalla data di presentazione delle domande di partecipazione. L'ufficio fornirà le informazioni e il bando in versione integrale a mezzo fax, altrimenti reperibile nel sito internet www.colognomonzese.mi.it Cologno M. 07/05/2001
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Agostino Colombo

COMUNE DI BOLOGNA
 Settore Lavori Pubblici - Ufficio Gare d'Appalto
 ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA
 (offerte solo in ribasso)
 Il giorno 09/06/2001 alle ore 10,00 si procederà all'apertura di un'asta pubblica per l'appalto dei lavori a misura di MANUTENZIONE STRAORDINARIA URGENTE ED INTERVENTI FUNZIONALI PER LA SICUREZZA SU STRADE E MARCIAPEDI DI PROPRIETA' COMUNALE - CONTRATTO APERTO, dell'importo di Lit. 2.443.889.000 (1.261.704,20 €) di cui netto Lit. 2.400.000.000 (1.239.486,56 €) a base di gara e Lit. 43.000.000 (22.207,65 €) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE:
 Criterio del massimo ribasso sull'offerta prezzi posta a base di gara si procederà all'applicazione dell'art. 23 del D.Lgs. n. 157/95 e ss. modificazioni.
 Le imprese interessate potranno presentare l'offerta con le modalità e i pre-requisiti indicati nel bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 10,00 del giorno 09/06/2001.
 Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: www.comune.bologna.it/procad/aggi; potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - Bologna.
 Presso l'Ufficio Gare d'Appalto del Settore Lavori Pubblici (Tel. 051/20218 - Fax 051/20451) potrà essere visionata tutta la relativa documentazione. Detta documentazione potrà essere acquistata presso: ELIOFOSSOLO - Via E. Mattei 402, 40138 Bologna, Tel. 051/4812805, Fax e 451/4012966.
 IL DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI
 Ing. Pier Luigi Bottino